



Il Consenso Informato in Ginecologia

3° CORSO DI AGGIORNAMENTO IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Bologna, 23 e 23 Novembre 2019

Il Consenso Informato fra certezze e incertezze

Cosa dice (va) la legge...

COSTITUZIONE ITALIANA

- Art. 13 (Inviolabilità della libertà personale)
- Art. 32 (Diritto alla salute e rispetto della libertà individuale i riferimento alla cura della stessa)

CODICE CIVILE

- Art. 5 (Atti di disposizione del proprio corpo)

COSTITUZIONE EUROPEA

- Parte II°, Art. 63 (Diritto all'integrità della persona)

Convenzione di Oviedo – Ratificata integralmente con la Legge n°145/01

- Art. 5 (Diritto all'informazione e alla prestazione del Consenso)

TIPI DI RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

- Contrattuale
- Extracontrattuale (da illecito)

CODICE CIVILE: atti di disposizione del proprio corpo

Il Consenso Informato fra certezze e incertezze... e nella pratica

Il consenso informato è l'accettazione volontaria da parte di un paziente del trattamento che gli viene proposto da un medico il cui presupposto essenziale è l'informazione adeguata, fornita dal medico al paziente.

L'elaborazione giurisprudenziale, in mancanza di una normativa specifica, ha permesso per anni di tracciare il "profilo" di un consenso validamente prestato. Esso **DOVEVA** essere:

- **Informato:** ossia preceduto da una informazione
- **Personale:** dovrà essere manifestato dalla persona destinataria del trattamento (tranne per minori o incapaci);
- **Legale:** non deve essere contrario all'ordine pubblico ed al buon costume;
- **Attuale:** temporalmente vicino al trattamento da praticarsi;
- **Manifesto:** deve essere espresso in modo chiaro ed inequivocabile dal paziente al medico;
- **Libero e consapevole:** deve provenire da un soggetto in grado di intendere e volere e che abbia l'età idonea a poter disporre di quel diritto (capacità giuridica)

- **ANCHE E SEMPRE SCRITTO???**

Il NUOVO Consenso Informato
... La Legge **n.219/17**

- **Obbligo di informazione al paziente**
- **Consenso realmente “informato” del paziente**
- **Rifiuto o diniego “informato” del paziente**
- **Rispetto delle volontà del paziente se non contrarie a norme o deontologia**

DIRITTO ALLA AUTODETERMINAZIONE DEL PAZIENTE

Il NUOVO Consenso Informato

... La Legge n.219/17

Stabilisce che nessun trattamento sanitario può essere **iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge (es. TSO ed Emergenza).**

Il NUOVO Consenso Informato
... La Legge n.219/17

MA... SOPRATTUTTO, STABILISCE CHE:

Il tempo della comunicazione tra medico
e paziente costituisce
TEMPO DI CURA

**Il NUOVO Consenso
Informato
... La Legge n.219/17**

IL (NUOVO) CONSENSO INFORMATO

- **Completo**
- **Aggiornato e comprensibile**
- **Diagnosi e prognosi**
- **Benefici e rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati**
- **Possibili alternative**
- **Conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o rinuncia agli stessi**

LACUNE O CARENZE TECNICO ORGANIZZATIVE!!!

Il NUOVO Consenso Informato

... La Legge n.219/17

Art. 1, comma 4) Il consenso informato, acquisito nei modi e con gli strumenti piu' consoni alle condizioni del paziente, **E' DOCUMENTATO IN FORMA SCRITTA o attraverso **VIDEOREGISTRAZIONI** ...**

Il consenso informato, in qualunque forma espresso, è inserito nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico.

Naturalmente il Consenso Informato resta, oltre che una procedura obbligatoria, **anche un forte mezzo di tutela per il medico.**

In ambiti tanto delicati, quale quello trattato, occorre però una cura maggiore. Occorre concepire il Consenso Informato, come un vero e proprio **PROTOCOLLO OPERATIVO** attraverso il quale far acquisire consapevolezza al paziente, ed acquisire, del pari, tutela e serenità rispetto alle metodiche che si andranno ad applicare.

ESISTE IL CONSENSO PERFETTO?

Una doglianza sul consenso informato è, infatti, presente in una percentuale vicina al 100% dei giudizi, siano essi civili o penali, e circa il 25% delle cause medica ha ad oggetto SOLO una doglianza sul mancato consenso.

I profili di patologia giudiziaria del Consenso Informato sono generalmente i seguenti:

- **Manca di adeguata modulistica (incompleta o generica)**
- **Manca di una corretta informazione**
- **Mancata o erronea comprensione delle notizie fornite per colpa del medico**
- **Decisività di tali aspetti rispetto al consenso prestato**

Tutto ciò accade poiché il consenso è un atto che avviene sovente nel chiuso di studi, nelle quali da un lato sta il medico e dall'altro il paziente che difficilmente è solo.

Sarà fin troppo semplice per il paziente sostenere che il medico non ha informato, che, se lo ha fatto, non è stato esaustivo, che il paziente non ha compreso rischi e procedure e che, in sostanza, ha firmato senza un reale consapevolezza.

Medesima attenzione deve essere prestata a:

- **ANAMNESI**
- **PRESCRIZIONE DI ESAMI, VISITE, MEDICINALI**
- **ISTRUZIONI FORNITE AL PAZIENTE**
- **COMUNICAZIONI CON IL PAZIENTE**

COME FARE?... Dal punto di vista «amministrativo»

- Non affidarsi a prestampati generici
- Predisporre modulistica in linea con le reali attività compiute da medico
- Affidarsi a professionisti con competenze specifiche in ambito di tutela legale e medico/legale
- Prestare attenzione alla documentazione clinica

COME FARE?... Dal punto di vista «medico»

- Parlare, parlare, parlare e ancora parlare!
- Tentare di creare un legame dialogico utile alla nascita della «alleanza terapeutica»
- Non delegare a figure terze

Prescindendo dal dato normativo, il consenso informato è un momento di dialogo e cura. Esso deve essere orientato da:

ETICA

COMPRENSIONE

EMPATIA

SOPRATTUTTO occorre comprendere che, eticamente e ai fini di tutela giudiziaria **non si può prescindere** in nessun caso dalla condivisione con il paziente di un

**MOMENTO
DIALOGICO REALE**

CONCLUSIONI

Il consenso informato in ginecologia ed ostetricia è atto di particolare rilevanza proprio per la «intimità» che permea tale specialistica e per la delicatezza delle patologie in termini medici e umani.

Tale atto, oltre che un gesto etico da compiere in prima persona, diventa un mezzo di tutela importante che non può essere in nessun caso lasciato al caso ma che merita sempre la massima attenzione.

Grazie per l'attenzione